

## **Giulianova. Presentazione del libro di DONATELLA STACCHIOTTI dal titolo “SCUOLA E MAESTRI NELLA GIULIANOVA DELL’OTTOCENTO” edito dalla casa editrice teramana Ricerche&Redazioni di Damiani&Marramà.**

Sabato 28 marzo, alle ore 17.30, presso la Sala Buoizzi di Giulianova Paese, si terrà la presentazione del libro di DONATELLA STACCHIOTTI dal titolo “SCUOLA E MAESTRI NELLA GIULIANOVA DELL’OTTOCENTO” edito dalla casa editrice teramana Ricerche&Redazioni di Damiani&Marramà.

All’evento, patrocinato dalla Città di Giulianova, porteranno il loro saluto il Sindaco di Giulianova Francesco Mastromauro e l’Assessore alla Cultura Pierangelo Guidobaldi.

L’incontro sarà moderato da Cinzia Falini, Direttore della Biblioteca “Padre S. Colangeli” e vedrà l’intervento dello Storico Sandro Galantini, oltre che dell’Autrice del volume.

Il libro ripercorre l’impianto, lo sviluppo e la difficile affermazione della scuola elementare pubblica a Giulianova nel XIX secolo. La scelta effettuata nel decennio riformatore francese di stabilire un contesto normativo che concepisce l’istruzione primaria come pubblica, obbligatoria e gratuita per tutti i cittadini senza distinzioni di sesso. Il ristagno provocato da una politica borbonica incapace di risolvere i problemi di natura finanziaria e logistica tanto che a Giulianova la scuola non si afferma né si consolida ma addirittura subisce un lungo periodo di inattività. Infine il periodo postunitario con il suo progetto di alfabetizzare una società in fieri attraverso la promozione della coscienza civile e del sentimento nazionale. Così Galantini nella sua sostanziosa Prefazione: “In questa cornice, immiserita dal primato nell’analfabetismo del Teramano rispetto alle altre province abruzzesi, si disloca una Giulianova in cui i ritardi e le trascuratezze, e le difficoltà gestionali della cosa pubblica, peraltro amplificate dalla rissosità della classe politica locale che frequentemente determina lo scioglimento del Consiglio ipotecendo di fatto ogni progettualità di medio e lungo termine, non possono non riverberarsi negativamente sul settore dell’istruzione primaria”.

